



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta
Unità Amministrativa: Vicolo G.F. Ghedini, 2 - 81100, Caserta (CE)
Recapito Telefonico: 0823341601; E-mail: cemm18000t@istruzione.it
PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.gov.it
Codice Meccanografico: cemm18000t - Codice Fiscale: 93093640618- Codice Univoco: UFHO5J

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER IL TRIENNIO 2019-2022

(Elaborato in virtù dell' Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti del 20.06.2018)

(Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 60 del 04/09/2018)

(Approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto – Amministrazione Straordinaria- con delibera n. 84 del 04/09/2018)

Parte I

Principi ispiratori del PTOF	3
------------------------------	---

Parte II *Contesto*

Breve storia del CPIA	4
Sedi	4
Scuola in Carcere	6
Funzionogramma d' Istituto	8
Territorio	9
Contesto socio-economico-ambientale	12

Parte III *Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa*

Offerta formativa	15
Attività di accoglienza e di orientamento	17
Commissione per la definizione del Patto Formativo	18
Organizzazione didattica e metodologica	20
Metodologia	20
Obiettivi strategici	22
Percorsi personalizzati	22
Strumenti di flessibilità	23
Progettazione dei curricoli per UDA	23

Parte IV *Fabbisogno di organico*

Posti in organico	24
Posti di potenziamento	25

Parte V *Programmazione delle attività formative*

Quadri orari	26
Competenze in esito ai percorsi	28
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	29
Percorsi di primo livello primo periodo didattico	30
Percorsi di primo livello secondo periodo didattico	32
Valutazione	33
Criteri di valutazione	35
Attestazioni, certificazioni e titoli rilasciati dal CPIA	36
Ampliamento dell'offerta formativa	37
Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione	38
Attività previste dagli accordi-quadro tra MIUR e ministero dell'interno	38
Ricerca, sperimentazione, sviluppo del CPIA	39
Sicurezza	41
Riferimenti ai Regolamenti del CPIA	42

I PARTE

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare ed accompagnare gli utenti lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da compiere nel prosieguo ed al termine del percorso esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con il duplice intento di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riferimento alle fasce più deboli, e di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Sono principi fondamentali del PTOF:

- La libertà d' insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli adulti e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- La centralità dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- La progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- La responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- La trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità pedagogica e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- La documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- La ricerca didattica e l'aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del personale docente ed ATA;
- La verifica e la valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;

- La garanzia dell'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti ai sensi dell'art 1 C. della L. 13 luglio 2015, n° 107 e sulle tematiche indicate dall'art. 5, c. 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla L.15 ottobre 2013, n. 119.

II PARTE

Il contesto

BREVE STORIA DEL CPIA:

L'O.M. n° 455 del 29.07.1997 istituisce i Centri Territoriali Permanenti che assumono un ruolo decisivo dell'istruzione pubblica nella formazione di base in età adulta. Con il D.P.R. n° 263 del 25.02.2013 e successive linee guida, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

Il CPIA di Caserta è stato istituito con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 44 del 09/02/2015, assumendo autonomia effettiva dal 1 settembre 2015.

SEDI

Sede Legale: Corso Trieste n° 133 , 81100, Caserta (CE)

Unità Amministrativa centrale: Vicolo G.F. Ghedini, 2, 81100, Caserta (CE)

Telefono: 0823341601

PEO: cemm18000t@istruzione.it

PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it

Sito web: www.cpiacaserta.gov.it

Sedi Associate e Punti di erogazione del servizio didattico:

1. Distretto 12-Caserta:

c/o Ex Caserma "Generale Sacchi", Via San Gennaro,10, Caserta (CE)

2. Distretto 13 – Maddaloni:

c/o Istituto Comprensivo "L. Settembrini", Via Brecciame, 46 – 81024- Maddaloni (CE)

tel: 0823408721 – email: cpiamaddaloni@gmail.com

3. Distretto 14 – Marcianise:

c/o Istituto Comprensivo "Bosco", Via de Felice, 2 – 81025 Marcianise (CE)

tel: 0823635253 – email: cpiamarcianise@gmail.com

4. Distretto 15 – Aversa

c/o I.T.E. "A. Gallo", Viale dell'Archeologia, 91 – 81031 Aversa (CE) –

email: cpiaaversa@gmail.com

Sedi didattiche e punti di erogazione del servizio afferenti la sede associata di Aversa:

a) c/o Scuola Secondaria di I Grado "M. Stanzione", Viale Petrarca, 31, Orta di Atella (CE)

b) c/o Scuola Secondaria di I Grado "G. Bosco", Via Firenze, 24, Trentola Ducenta (CE)

c) c/o I.C.S. "Rocco-Cinquegrana", via Rodari n.7, Sant'Arpino (CE)

d) c/o I.C.S. "L. W. BEETHOVEN", Via Maiello, 1, Casaluce (CE)

e) c/o Caritas Diocesana di Aversa, Vicolo S. Agostino, Aversa (CE)

5. Distretto 16 – Macerata Campania

c/o I.C. di Macerata Campania Plesso "G. Pascoli", Via Mazzini, 10 – 81047 Macerata

Campania (CE) –tel: 0823896634 – cpiamacerata@gmail.com

6. Distretto 19 – Sessa Aurunca

c/o I.C. "C. Lucilio", Viale Trieste – 81037 Sessa Aurunca (CE)

tel: 0823937127 – email: cpiasessaaurunca@gmail.com

7. Distretto 20 – Teano

Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Ugo Foscolo"

Via Orto Ceraso – 81057 – TEANO – Caserta

Tel. e Fax. 0823/657568 – email: cpiateano2@gmail.com

8. Distretto 21 – Piedimonte Matese

c/o Istituto Comprensivo “**G. Falcone**” – Largo S. Domenico – 81016 - Piedimonte Matese (CE) tel: 0823911773 – email: cpiapiedimonte@gmail.com

e c/o I..A.C. di S. Angelo d’Alife, Via Roma-81017 -Sant’Angelo d’Alife (CE)

9. Distretto 22 – Casal di Principe

c/o I.T.C. “CARLI”, Traversa Via Vaticale – 81033 Casal di Principe (CE)

email: cpiacasaldiprincipe@gmail.com

Sedi didattiche e punti di erogazione del servizio afferenti la sede associata di Casal di Principe:

c/o Centro Migrantes Campania “ Fernandes”, Via Domitiana, Km 33.500-81030 - Castel Volturno (CE), Tel. 0823851723;

c/o I.C. “Leonardo da Vinci”, Via Starza San Marcellino tel 0818124412 fax 0815042091;

c/o I.C. “Leonardo da Vinci”, via Carducci, 1, Villa Literno (CE).

LA SCUOLA IN CARCERE

Il CPIA di Caserta è presente ed attivo nelle quattro strutture penitenziarie della provincia di Caserta:

1.Sede Carceraria di Arienzo

presso la Casa Circondariale di Arienzo, Strada Statale Appia, 1, 81022, Arienzo (CE)

2.Sede Carceraria di Aversa

Presso la Casa di Reclusione di Aversa “**F. Saporito**”, Via S. Francesco, 2 , Aversa (CE)

3.Sede Carceraria di Santa Maria Capua Vetere

presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere “**F. Uccella**”, Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500, 81055, Santa Maria Capua Vetere (CE)

4.Sede Carceraria di Carinola

presso la Casa di Reclusione “**G.B. Novelli**” di Carinola (CE)

Via S. Biagio, 6, 81030- Carinola (CE)

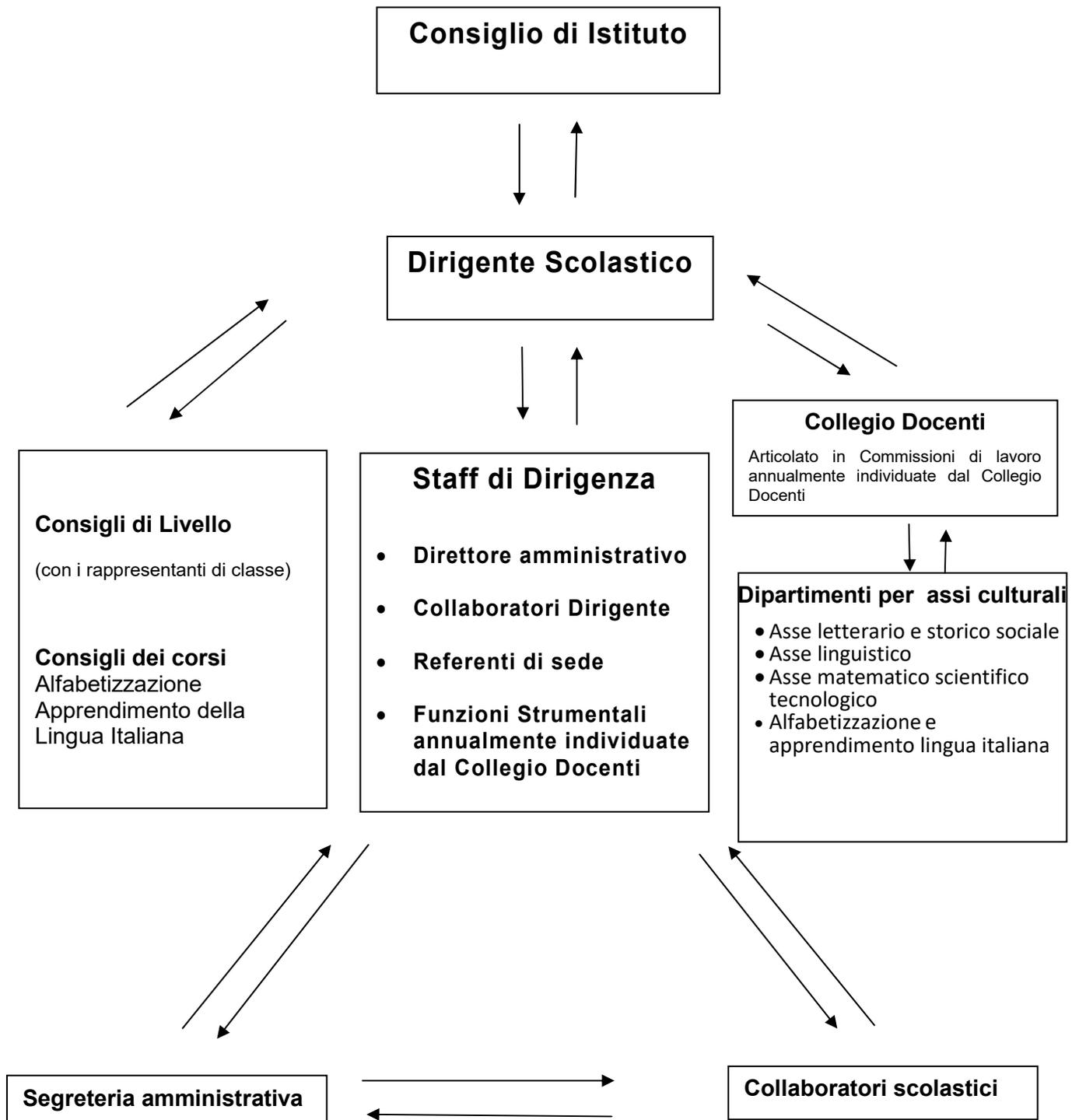
La scuola in carcere è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta-riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

FUNZIONOGRAMMA D'ISTITUTO



TERRITORIO

Il CPIA rivolge la propria offerta formativa al territorio della provincia di Il territorio della provincia di Caserta che comprende 104 comuni e si estende su una superficie di 2.651 Km^q, pari al 19,41% della Regione. La popolazione residente, (aggiornato) al 31 dicembre 2017 (Dati ISTAT) è pari a 923.445 abitanti oltre il 5,1% dei quali di origine straniera (46.928).



I Comuni della provincia di Caserta:

1. Ailano	28. Castello del Matese	55. Mondragone
2. Alife	29. Cellole	56. Orta di Atella
3. Alvignano	30. Cervino	57. Parete
4. Arienzo	31. Cesa	58. Pastorano
5. Aversa	32. Ciorlano	59. Piana di Monte Verna
6. Baia e Latina	33. Conca della Campania	60. Piedimonte Matese
7. Bellona	34. Curti	61. Pietramelara
8. Caianello	35. Dragoni	62. Pietravairano
9. Caiazzo	36. Falciano del Massico	63. Pignataro Maggiore
10. Calvi Risorta	37. Fontegreca	64. Pontelatone
11. Camigliano	38. Formicola	65. Portico di Caserta
12. Cancello ed Arnone	39. Francolise	66. Prata Sannita
13. Capodrise	40. Frignano	67. Pratella
14. Capriati a Volturno	41. Gallo Matese	68. Presenzano
15. Capua	42. Galluccio	69. Raviscanina
16. Carinaro	43. Giano Vetusto	70. Recale
17. Carinola	44. Gioia Sannitica	71. Riardo
18. Casagiove	45. Grazzanise	72. Rocca d'Evandro
19. Casal di Principe	46. Gricignano di Aversa	73. Roccamonfina
20. Casaluce	47. Letino	74. Roccaromana
21. Casapesenna	48. Liberi	75. Rocchetta e Croce
22. Casapulla	49. Lusciano	76. Ruviano
23. Caserta	50. Macerata Campania	77. San Cipriano d'Aversa
24. Castel Campagnano	51. Maddaloni	78. San Felice a Cancello
25. Castel di Sasso	52. Marcianise	79. San Gregorio Matese
26. Castel Morrone	53. Marzano Appio	80. San Marcellino
27. Castel Volturno	54. Mignano Monte Lungo	81. San Marco Evangelista

- | | | | | | |
|-----|---------------------------------------|-----|--------------------------------------|------|------------------------------------|
| 82. | San Nicola la Strada | 90. | S.Maria Capua Vetere | 98. | Trentola-Ducenta |
| 83. | San Pietro Infine San | 91. | Santa Maria la Fossa | 99. | Vairano Patenora |
| 84. | Potito Sannitico San | 92. | Sessa Aurunca | 100. | Valle Agricola |
| 85. | Prisco | 93. | Sparanise | 101. | Valle di Maddaloni |
| 86. | San Tammaro | 94. | Succivo | 102. | Villa di Briano |
| 87. | Sant'Angelo | 95. | Teano | 103. | Villa Literno |
| 88. | d'Alife Sant'Arpino | 96. | Teverola | 104. | Vitulazio |
| 89. | S.Maria a Vico | 97. | Tora e Picilli | | |

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE

La Struttura della popolazione residente:

Età demografica

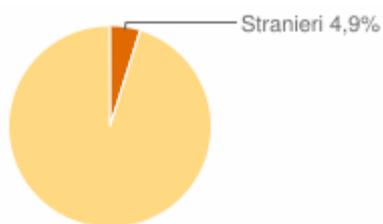
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2010	155.118	620.053	134.835	910.006	38,7
2011	154.633	624.801	137.033	916.467	38,9
2012	151.281	614.694	139.213	905.188	39,2
2013	149.931	615.982	142.871	908.784	39,5
2014	150.390	625.143	147.580	923.113	39,8
2015	148.045	625.346	151.223	924.614	40,1
2016	145.844	624.054	154.516	924.414	40,4
2017	143.141	623.797	157.228	924.166	40,8

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Caserta.

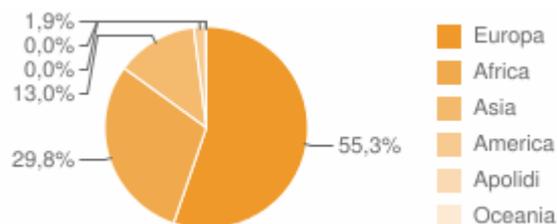
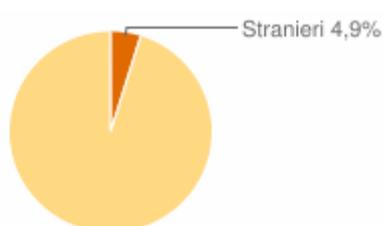
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di Ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione e attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2010	86,9	46,8	81,8	92,3	25,6	10,6	8,1
2011	88,6	46,7	85,8	94,5	25,2	10,1	8,2
2012	92,0	47,3	87,7	97,5	24,8	9,8	8,5
2013	95,3	47,5	88,4	99,6	24,5	9,4	8,3
2014	98,1	47,7	88,3	101,9	24,3	9,0	8,1
2015	102,1	47,9	91,1	104,8	24,3	9,1	8,9
2016	105,9	48,1	93,1	107,1	24,4	8,9	8,7
2017	109,8	48,2	94,7	109,4	24,8	-	-

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

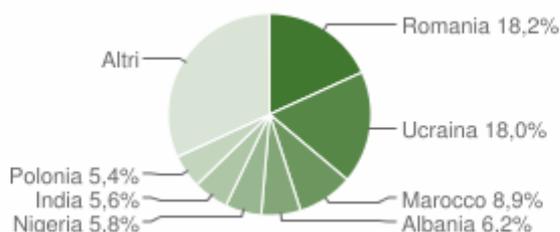


in provincia di Caserta al 1° gennaio

le persone di cittadinanza non italiana



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 18,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (18,0%) e dal Marocco (8,9%).



Situazione socio-economica

Il territorio casertano ha condiviso le vicende economiche del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno: da un'economia agricola è passata ad un'economia industriale ed infine terziaria. Nella provincia di Caserta la struttura produttiva è rappresentata in particolari settori: l'Alimentare ha visto nel tempo una riduzione del numero di iniziative imprenditoriali prettamente agricole e nella crescita di aziende che operano nel comparto della trasformazione; un segmento particolarmente importante nella filiera della mozzarella è l'allevamento di bovini e bufale, fortemente radicato nel territorio. Sempre nell'ambito dei prodotti per l'alimentazione umana un altro settore importante è quello della produzione di bevande. I comuni di Pratella e Riardo

rappresentano le principali aree di estrazione e lavorazione delle acque minerali di cui è ricco il sottosuolo della provincia.

A ridosso di alcuni comuni della cintura interna a nord di Napoli un'altra attività è quella relativa alla lavorazione di articoli in pelle, dominata dalla fabbricazione di calzature.

Un ridimensionamento si è avuto nell'attività manifatturiera salvo per alcune specificità di eccellenza legate alla fabbricazione di autoveicoli oltre che nella produzione di computer.

Negli ultimi anni, anche dopo l'insorgere della crisi, l'area del casertano, nonostante la flessione delle attività industriali, ha manifestato una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 17,8%. (regionale 21.5% - nazionale 12.2%)

Il problema della disoccupazione giovanile è particolarmente sentito nella provincia casertana. Se si guarda, infatti, alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra per il territorio casertano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania (30,3% a fronte del 30,2% regionale e del 26% dell'Italia - dati 2013)

Il tessuto produttivo della provincia dipende dalla distribuzione territoriale.

L'agricoltura è assai diffusa e ramificata, essa si basa sullo sfruttamento del suolo e sull'organizzazione delle diverse attività compatibili con lo stesso e con le condizioni ambientali.

Le zone costituenti il territorio provinciale sono:

il complesso vulcanico del Roccamonfina

la pianura pedemontana del Roccamonfina

i terrazzi alluvionali dell'alto e medio corso del fiume Volturno la pianura pedemontana dei monti Massico, Maggiore e tifatini

la pianura alluvionale del basso corso dei fiumi Garigliano e Volturno

La forma di utilizzazione dei terreni, in termini di superficie investita, risulta così costituita:

seminativi 37%, frutteti 20%, boschi 22,5%, prato/pascolo 12,5%.

III PARTE

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA di Caserta eroga i seguenti percorsi ordinamentali:

1. **AALI Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana per i cittadini stranieri**, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2, come stabilito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Monte ore complessivo: 200 ore;

2. **primo livello – primo periodo** didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

Monte ore complessivo: 400 ore, con eventuale integrazione di 200 ore nel caso in cui l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;

3. **primo livello – secondo periodo** didattico, finalizzati alla certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici, professionali e liceo artistico-musicale della Provincia.

Monte ore complessivo: 825 ore.

Il CPIA ha inoltre stipulato nel settembre 2015 un Accordo di Rete con le Scuole Secondarie di secondo grado che offrono corsi serali nel territorio di competenza.

Sono attualmente partner di Rete le seguenti Istituzioni scolastiche:

CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE
CEIS001003	I.S. "NIFO"	SESSA AURUNCA
CEIS006006	I.S. "MARCONI"	VAIRANO PATENORA
CEIS021008	I.S. "BUCCINI"	MARCIANISE
CEIS022004	I.S. "E. MATTEI"	CASERTA
CEIS02300X	I.S. "E. MAJORANA"	S. MARIA A VICO
CEIS02400Q	I.T. "RIGHI-NERVI"	S. MARIA CAPUA V.
CEIS03200P	I.S. "G. FERRARIS"	CASERTA
CEIS03700T	I.S. "A. VOLTA"	AVERSA
CEIS04100D	I.S. "STEFANELLI"	MONDRAGONE
CERH02000G	I.P.S.S.A.R.T.	TEANO
CETD04000V	I.T. "L. DA VINCI"	SANTA MARIA C. V.
CETD12000E	I.T. "G. CARLI"	CASAL DI PRINCIPE
CETD130005	I.T. "FEDERICO II"	CAPUA
CETD21000R	I.T. "C. ANDREOZZI"	AVERSA
CETL06000E	I.T.S "M. BUONARROTI"	CASERTA
CERH030006	IPSEOA "DRENGOT"	AVERSA
CERH010001	IPSEOA "V. CAPPELLO"	PIEDIMONTE MATESE
CEIS014005	ISIS "CORRADO"	CASTELVOLTURNO
CEIS00200V	ISIS "COPPOLA-CASO"	PIEDIMONTE MATESE

Di anno in anno, la rete potrà inglobare ulteriori Istituzioni Scolastiche, qualora si attivino nuovi percorsi serali d'istruzione per adulti di II Livello.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del Gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono ai maggiorenni eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati, ma possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale;
- momento dell'orientamento;
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il momento dell'inserimento e dell'accompagnamento si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Caserta.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto del dossier personale per l'IDA che consente, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista, impostata secondo un approccio biografico.

In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa con funzione di TUTOR cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale, la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Strumenti in uso alla Commissione.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- inserimento degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

L'organizzazione didattica prevede la costituzione dei dipartimenti, come fondamentali organi di governance, attualmente costituiti dai docenti afferenti alle discipline degli assi culturali e dai docenti AALI:

- Asse dei letterario e storico sociale
- Asse linguistico
- Asse matematico, scientifico-tecnologico
- Alfabetizzazione e Apprendimento delle Lingua Italiana per stranieri

I dipartimenti dovranno:

- concordare e adottare comuni strategie di insegnamento anche innovative secondo una didattica laboratoriale basata su una ricerca-azione
- Definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa
- Produrre materiali didattici in alternativa ai libri di testo.

Metodologia

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti più deboli invece si potranno attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;

- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- collaborazione con i corsisti più capaci.

Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso. Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie.

Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- lezione frontale;
- esercitazioni individuali;
- apprendimento cooperativo;
- giochi di ruolo;
- educazione tra pari;
- soluzioni di problemi reali;
- testi guida;
- uso delle nuove tecnologie;
- uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Obiettivi strategici

- Elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili;
- Sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze;
- Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- Favorire l'integrazione fra culture;
- Sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé;
- Rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- Promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- Ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale);
- Partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo.

Percorsi personalizzati

Il CPIA, nell'ambito dei percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di I e FP, accoglie:

- Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio, privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione;
- Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema I e FP;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione scolastica, ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado; percorso realizzabile a fronte di apposite convenzioni con i Centri di Formazione Professionali e di risorse umane ed economiche.

Strumenti di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico (Questo CPIA già utilizza la Formazione a distanza in via sperimentale ed intende realizzare nel triennio 2018-2021 altri pacchetti di UDA per la FAD per i diversi ambiti disciplinari).

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

IV PARTE

Fabbisogno di organico

POSTI IN ORGANICO

AAI

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (Normale, pluriclassi, carcerarie.)
		Posto speciale carcerario	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2018-19: n.	5	-	Corsi di apprendimento della lingua italiana L2 (livello Pre A1 - A1 - A2) del framework europeo QCER per le sezioni carcerarie. Presso le altre sedi associate in mancanza di docenti alfabetizzatori tali corsi saranno affidati ai docenti dell'asse dei linguaggi
	a.s. 2019-20: n.	5	-	
	a.s. 2020-21: n.	5	-	

CORSI DI PRIMO LIVELLO, PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2018-19	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 LETT	23	23	23	Percorsi 1° livello 1° E 2° periodo didattico.
A028 MAT	14	14	14	
AB24 INGL	11	11	11	
AA24 FRAN	3	3	3	
A060 TECN	5	5	5	

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola primaria (EE)	2	Ampliamento dell'offerta formativa per soddisfare le mutate esigenze del territorio
Classe Conc. A001	1	Potenziamento competenze matematico-scientifiche e progettazione attività didattiche per raccordo I livello 2° periodo didattico e II Livello 1° periodo didattico insegnamenti generali comuni agli indirizzi corsi serali

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
A.A.	TOTALE N. 10 unità per funzionamento n. 9 sedi: Sede centrale n.2 unità Sedi ASSOCIATE 7 unità
C.S.	TOTALE N. 19 unità per funzionamento n. 9 sedi di erogazione del servizio con orario 07.48-20.30
Altro	

POSTI DI POTENZIAMENTO

Il Collegio docenti ha individuato le seguenti priorità:

- a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- b) potenziamento linguistico
- c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- d) potenziamento socio economico e per la legalità
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

V PARTE

Programmazione delle attività formative

QUADRI ORARI

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana					
livello	titolo UDA	Competenza	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
Pre A1	Presentare se stessi e la propria famiglia il lessico di base	Ascolto	10	0	10
		Lettura	20	0	20
		interazione orale e scritta	50	0	50
		produzione orale	20	0	20
		produzione scritta	20	0	20
		Totale	120	0	120
A1	Presentare s stessi e la propria famiglia i luoghi della vita quotidiana	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		interazione orale e scritta	10	0	10
		produzione orale	10	0	10
		produzione scritta	10	0	10
	La geografia locale, il lavoro, la sanità.	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		interazione orale e scritta	10	0	10
		produzione orale	10	0	10
		produzione scritta	10	0	10
		Totale	100	0	100
		A2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali, eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio.	Ascolto	8
Lettura	6			2	8
interazione orale e scritta	10			0	10
produzione orale	8			0	8
produzione scritta	6			2	8
Lavoro, scuola e tempo libero, obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione.	ascolto		7	0	7
	lettura		5	2	7
	interazione orale e scritta		10	0	10
	produzione orale		7	0	7
	produzione scritta		5	2	7
	Totale		72	8	80

I N D I C E B A S E	P R I N C I P I A L I	<p>Pre A1</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. - Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere immagini e parole. - Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. - Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. - Completare parole abbinare alle immagini. <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. - Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. - Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapersi coordinare occhio-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. - Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. - Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. - Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. - Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.
	A1	<p>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente - Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive 11 - Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari - Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive - Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date - Scrivere semplici espressioni e frasi isolate
	A2	<p>Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente - Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici - Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero - Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani - Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi - Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
S O P R A V V I V E N Z A		

COMPETENZE IN ESITO AI PERCORSI

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Percorsi di primo livello primo periodo didattico

I “risultati di apprendimento”, attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati, per ciascun periodo didattico, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei “risultati di apprendimento” tiene conto prioritariamente dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *indicazioni nazionali*, orientati specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattati alla specificità dell’utenza adulta.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola Primaria, l’orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore possono essere utilizzati anche ai fini dell’alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri.

Percorso di **200 ore** propedeutico al Primo Livello 1° periodo didattico

area	titolo UDA	ore in	ore a	totale
Italiano livello A2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali. Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio.	38	4	42
	Lavoro, scuola e tempo libero. Obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione.	34	4	38
Matematica	Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo	25	5	30
	La geometria utile	12	4	16
Scienze	Educazione ambientale, alimentare, sanitaria	16	4	20
Area antropologica sociale e di cittadinanza	Il tempo e lo spazio	12	3	15
	Cittadini del mondo contemporaneo	12	0	12
	Il mondo che cambia	12	3	15
	Cittadinanza attiva	12	0	12
	totale ore	173	27	200

PERCORSO DI I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

QUADRO RIASSUNTIVO Unità di Apprendimento

Assi culturali	ore	Materia	U d A	Titolo UDA	ore			totale
					in presenza	a distanza	UdA	
ASSE DEI LINGUAGGI	200	ITALIANO	1	LA DESCRIZIONE	40	5	45	134
			2	RACCONTO FANTASTICI	30	2	32	
			3	IL RACCONTO DI SÉ	40	5	45	
			4	INVITO ALLA LETTURA	12	-	12	
		INGLESE	1	PARLARE DI SÉ E DEGLI ALTRI	12	4	16	66
			2	DESCRIVERE L'AMBIENTE	8	2	10	
			3	PARLARE DI LAVORO E DI ROUTINE	10	2	12	
			4	PARLARE DI IMPEGNI PROGRAMMATI	8	2	10	
			5	PARLARE DEL PASSATO	8	2	10	
			6	ESPRIMERE OBBLIGHI E PROIBIZIONI	6	2	8	
		ASSE STORICO SOCIALE	68	STORIA	1	LE CIVILTÀ ANTICHE	15	-
2	IL "900"				15	-	15	
GEOGRAFIA	1			L'ITALIA	13	2	15	30
	2			L'EUROPA	13	2	15	
ED CIVICA	1			LO STATO ITALIANO E LA SUA ORGANIZZAZIONE	4	2	6	8
	2			L'UNIONE EUROPEA	2	-	2	
ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA	1	NUMERI E CALCOLO	22	4	26	66
			2	LA GEOMETRIA UTILE	22	4	26	
			3	GRAFICI E STATISTICA	15	-	15	
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	38	SCIENZE	1	BIOLOGIA ED.SANITARIA	15	-	15	29
			2	FENOMENI NAT/ EDUC. AMBIENTALE	14	-	14	
		ED TECNICA	1	ED TECNOLOGICA	9	-	9	9
accoglienza	28	Progetto accoglienza 7 % del monte ore totale (massimo 10%)			28			28
totale ore	400							400

COMPETENZE IN USCITA

A conclusione del percorso di Primo livello Primo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di*:

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente**.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzandola comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

PERCORSO I LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO

QUADRO RIASSUNTIVO Unità di Apprendimento

Assi culturali	ore	Materia	U d A	Titolo UDA	ore			totale
					in presenza	a distanza	UdA	
ASSE DEI LINGUAGGI	297	ITALIANO	1	IL TESTO NARRATIVO	45	5	50	198
			2	STRUTTURA GRAMMATICALE E SINTATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	45	5	50	
			3	IL TESTO ESPOSITIVO ED ARGOMENTATIVO	40	9	49	
			4	IL TESTO POETICO	40	9	49	
		INGLESE	1	HABITS AND "ON GOING ACTIVITIES"	20	4	16	99
			2	AST HABITS AND ACTIONS	20	2	10	
			3	FROM THE PAST TO THE PRESENT	29	2	12	
			4	FUTURE INTENTIONS AND PLANS	30	2	10	
ASSE STORICO ECONOMICO SOCIALE	149	STORIA	1	DALLA PREISTORIA ALL'ELLENISMO	40	5	45	102
			2	ROMA E LA NASCITA DEL CRISTIANESIMO	17	-	17	
			3	LA SOCIETÀ MEDIEVALE	16	2	18	
			4	CITTADINI D'ITALIA, D'EUROPA E DEL MONDO	35	4	39	
		DIRITTO ED ECONOMIA	1	PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO LEGISLATIVO ITALIANO	27	-	27	47
			2	IL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO ITALIANO ED EUROPEO	20	-	20	
ASSE MATEMATICO	179	MATEMATICA	1	GLI INSIEMI E IL CALCOLO IN Q	50	-	50	179
			2	CALCOLO ALGEBRICO LETTERALE	40	-	40	
			3	EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO	40	-	40	
			4	PERCENTUALI, SCONTI E STATISTICA	49	-	49	
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	89	SCIENZE	1	ECOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI ORGANISMI VIVENTI	25	5	30	70
			2	IL CORPO UMANO	32	8	40	
		TECNOLOGIA	1	IL PACCHETTO OFFICE	14	5	19	19
accoglienza	78	Progetto accoglienza 10 % del monte ore totale (massimo 10%)			78			78
totale ore	825*	*DI CUI 33 ORE DI IRC						825

COMPETENZE IN USCITA

A conclusione del percorso di Primo livello secondo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) **fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.
- 2) **fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);
- 3) **fase finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, di ammissione al livello successivo e di ammissione all'esame di Stato da condividere annualmente e deliberare da parte del Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono i seguenti:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate ○ Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia ○ Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati 	10/9
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze complete e sicure ○ È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti ○ Esegue con autonomia e impegno le consegne 	8
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze articolate e di norma sicure ○ Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile ○ Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate con una certa autonomia 	7
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze sufficienti ○ Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte ○ Sa eseguire consegne anche se con imprecisione 	6
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze frammentarie e superficiali ○ Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati ○ Si applica superficialmente o con discontinuità 	5
<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede conoscenze molto frammentarie e lacunose ○ Dimostra una evidente difficoltà nel relazionare gli argomenti trattati. ○ Scarsi impegno e autonomia 	4

VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI
10	Eccellente ed esemplare impegno, frequenza, cura del materiale e della persona; rispetto altrui partecipazione al dialogo educativo; comportamento sempre responsabile ed esemplare.
9	Eccellente impegno e frequenza, eccellente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto rigoroso delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento sempre responsabile ovunque.
8	Buon impegno e costante frequenza, buona cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.
7	Discreto impegno e frequenza, sufficiente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.
6	Sufficiente impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento generalmente responsabile.
5	Non soddisfacente in almeno uno dei seguenti indicatori: impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio; uso del materiale; rispetto delle figure scolastiche istituzionali, del personale e dei compagni; utilizzo del materiale e degli arredi della scuola; comportamento.

CRITERI DI AMMISSIONE AL LIVELLO SUCCESSIVO

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente, a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore del piano didattico personalizzato, fermo restando le assenze rientranti nelle eventuali deroghe stabilite dal collegio dei docenti in apposito regolamento.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo ed all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del consiglio di Classe, **con decisione assunta anche a maggioranza, è valutato complessivamente sufficiente per le CONOSCENZE e COMPETENZE** acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue CAPACITÀ critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero se lo studente ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, esprimendo motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2.
2. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
3. Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (equivalente, per gli assi culturali, alle competenze conseguibili al termine del biennio delle scuole secondarie di secondo grado).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai corsisti esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Progetti rivolti agli iscritti ai corsi ordinari:

- Orientamento CPIA
- Viaggio geo-storico in Terra di Lavoro
- Le nostre tradizioni in un ciak
- Il mio territorio tra storia e tradizioni
- Open Night
- Laboratorio artistico-espressivo
- Educazione alla cittadinanza.

Progetti rivolti agli iscritti dei corsi della Casa Circondariale:

- EduFin Cpia ex DM 851/2017
- Scuola in carcere – “Non è mai troppo tardi” ex DM 663/2016
- Scuola in carcere – “Summer school” ex DM 851/17

Progetti rivolti all'utenza esterna ed interna:

- Progetto regionale POR CAMPANIA “Scuola Viva”- "Imparare Facendo";
- Corsi di lingue straniere
- Corsi di Informatica
- Progetto “FAMI” – “A TE LA PAROLA”

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

Ciascun Gruppo di livello/team docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. 4/6/2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011;
- sessione di verifica dell'accordo di integrazione.

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA

Nell'attività di RS & S il CPIA si impegna rispetto alle seguenti piste:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL. e con i Centri di Formazione.

SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Il tema della sicurezza è trasversale al curricolo del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

Riferimenti ai regolamenti d'Istituto

[P.A.I.-Piano-Annuale-per-l'Inclusione-a.s.-2017-2018-del-CPIA-Caserta.pdf](#)

[Regolamento-d'Istituto-del-CPIA-di-Caserta.pdf](#)

[Regolamento-per-le-deroghe-al-limite-previsto-validità-percorso-formativo.pdf](#)

[Iscrizioni-ai-perscorsi-distruzione-per-gli-adulti-a.s.-2018-19-Indicazioni-e-deroghe.pdf](#)

[Regolamento-interno-di-sicurezza-dell'Istituto.pdf](#)

Per tutti gli altri Regolamenti d'Istituto consultare la seguente pagina web:

http://www.cpiacaserta.gov.it/?page_id=135

Il presente PTOF sarà aggiornato entro il 31 ottobre di ogni anno solare, così come previsto dalla Legge n.107/ 2015 , sarà inviato all'U.S.R. della Campania per le verifiche di Legge e sarà pubblicato sul Portale ministeriale denominato "Scuola in Chiaro" e sul sito web istituzionale.

